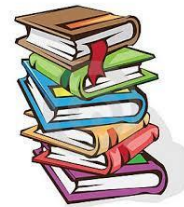




Dalla **Biblioteca** *nonsololibri*



Aprile 2023

Curatore *Mario Grillandini*

N° 89

CONSIGLI PER LA LETTURA



“SCHIAVA DELLA LIBERTÀ”, di **Ildefonso Falcones**

Due mondi lontani ma uniti dal filo rosso della discendenza. Le vicende si svolgono nella Cuba schiavista del XIX secolo e nella Madrid dei giorni nostri. Due donne fuori dal comune, legate da lontani vincoli di sangue, lottano, in epoche diverse, per la libertà e la giustizia.

È un romanzo sullo schiavismo, sugli schiavisti, sui diritti umani e sull'amore. La storia narrata si inquadra in un rigoroso contesto storico, ben equilibrata nei tempi e nei luoghi. Lettura consigliata.

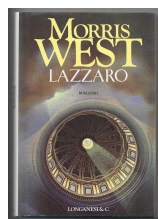


“IL PALAZZO D'INVERNO”, di **Eva Stachniak**

È il romanzo che narra l'ascesa al Trono di tutte le Russie di Caterina II la Grande. Giunta dalle terre tedesche alla corte di San Pietroburgo appena quattordicenne, sposa l'erede al trono Pietro che fa deporre con un colpo di stato e diventa zarina.

La storia è narrata da una servetta di Palazzo, prima addetta al guardaroba imperiale, poi spia e confidente di corte che, salendo la scala sociale, diventa contessa. In un quadro storico coerente il racconto si dipana tra tradimenti, invidie, violenza, amori, assassinii e superstizioni. Lettura divertente e avvincente.

Proponiamo ancora letture un po' anziane ma di pregio



“LAZZARO”, di **Morris West**

Per chi ha letto dello stesso autore “*I Giullari di Dio*”, questo romanzo potrebbe apparire la naturale continuazione del precedente. In effetti nel “*Lazzaro*” l'autore affronta temi diversi, più intimi che riguardano la politica e la struttura organizzativa della Chiesa in rapporto con la crisi esistenziale del suo “re”, il Pontefice che, dopo aver visto la morte da vicino, come Lazzaro, in solitudine decide di rivoluzionare la Curia ed il rapporto con i fedeli.

Romanzo scritto da West qualche decina di anni fa ma di grande attualità, in equilibrio tra invenzione e realtà su temi eterni e di grande impatto emotivo come il precedente (“*I Giullari di Dio*”).

Se ne consiglia vivamente la lettura.

L'ANGOLO DEL LATINISTA

“FESTINA LÈNTE”. Affrettati lentamente.

Sembra una contraddizione in termini. Si tratta di una figura retorica detta “**ossimoro**”, che unisce due concetti antitetici per conferire vivacità al pensiero (come ghiaccio bollente o convergenze parallele).

Augusto Imperatore, narra Svetonio, “*riteneva che a un capitano nulla convenisse meno della fretta e della temerarietà*”. Perciò ripeteva ai suoi comandanti “*un condottiero cauto è meglio di uno audace*”.

Sull'automobile un ossimoro che deriva da oggettive necessità: “*acceleratore e freno*”.

CIBO: STORIA, CULTURA E TRADIZIONI

Continua la nostra rassegna di ricette della cucina toscana.

DAL QUADERNO DI MIA NONNA

ROGNONI ALLA FIORENTINA

Ricetta per 4 persone



1. Sbucciate sotto l'acqua fredda 400 gr di rognoni di vitello da latte, tagliateli a metà e degrassateli.
- 2 Metete al fuoco un tegame con 50 gr di burro. Quando il burro comincia a spumeggiare, adagiatevi i rognoni, lasciateli cuocere qualche minuto, toglieteli e involtateli nel composto di sale, pepe e prezzemolo tritato. Lasciateli per un paio d'ore, poi passateli nel pangrattato.
3. Cuoceteli nella stessa teglia ben pulita con altro burro e un po' d'olio.



Questa è la ricetta che **Artusi** chiama “*Arnioni alla fiorentina*”. Gli arnioni sono i reni degli animali macellati (dal latino ronioni), comunemente chiamati rognoni. A Firenze si chiamano anche **pietre**.